

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 1
Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.2.3

Sostegno per la digitalizzazione delle imprese, incluse azioni di sistema per il digitale

**BANDO PER IL SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE
IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA (ANNO 2025)**



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura	Pag. 3
1.1 Premesse	Pag. 3
1.2 Obiettivi del bando	Pag. 3
1.3 Dotazione finanziaria	Pag. 4
1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura	Pag. 4
2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità	Pag. 7
2.1 Soggetti che possono presentare la domanda	Pag. 7
2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità	Pag. 8
3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo.	Pag. 8
3.1 Premialità	Pag. 9
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili	Pag. 10
4.1 Interventi ammissibili	Pag. 10
4.2 Spese ammissibili	Pag. 11
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	Pag. 14
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	Pag. 17
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale	Pag. 17
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	Pag. 18
6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni/graduatorie ed esclusioni	Pag. 22
7. Proroghe e variazioni	Pag. 22
7.1 Proroghe	Pag. 22
7.2 Variazioni di progetto	Pag. 23
7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi	Pag. 23
7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi	Pag. 25
7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione	Pag. 25
7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto	Pag. 26
8. Rendicontazione delle spese	Pag. 26
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	Pag. 26
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	Pag. 28
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti	Pag. 28
9. Obblighi a carico dei beneficiari	Pag. 30
9.1 Obblighi di carattere generale	Pag. 30
9.2 Stabilità delle operazioni	Pag. 30
9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	Pag. 31
9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH	Pag. 34
9.5 Obblighi connessi al monitoraggio	Pag. 36
10. Controlli	Pag. 36
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	Pag. 37
12. Informazioni sul bando e sul procedimento	Pag. 38
ALLEGATO A – Definizione di Piccola e media Impresa	
ALLEGATO B – Definizione di impresa femminile e/o giovanile	
ALLEGATO C – Elenco dei comuni delle aree montane	
ALLEGATO D – Elenco delle aree interne	
ALLEGATO E – Elenco delle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2022)1545 final del 18 marzo 2022 (c.d. AREE 107. 3. C)	
ALLEGATO F – Modello di procura speciale	
ALLEGATO G – Carta dei principi di responsabilità sociale	
ALLEGATO H – Modello di relazione/check list maturità digitale e modello Acatech	
ALLEGATO I – Indicatori e caratteristiche di esclusione DNSH	
ALLEGATO L – Modello di relazione DNSH iniziale	
ALLEGATO M – Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output	
ALLEGATO N – Scheda di sintesi del bando	
ALLEGATO O – Normativa di riferimento e criteri di individuazione del titolare effettivo	
ALLEGATO P – Informativa per il trattamento dei dati personali	

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1.1 Premesse

Negli ultimi anni la digitalizzazione ha rivoluzionato il modo in cui le imprese operano, diventando non solo un'opportunità, ma una necessità per restare competitivi in un mercato sempre più dinamico. Nonostante le sfide che questo processo comporta, soprattutto per le piccole e medie imprese, i vantaggi che offre sono evidenti e tangibili: maggiore produttività, riduzione dei costi e una crescita sostenibile. La trasformazione digitale può stimolare lo sviluppo di un business più efficiente e all'avanguardia coinvolgendo ogni aspetto delle attività aziendali e delle catene del valore, dai processi interni alle strategie di comunicazione e marketing. Grazie a strumenti come l'automazione e le piattaforme basate sul *cloud*, la digitalizzazione elimina molte inefficienze, permettendo ad esempio la condivisione di dati in tempo reale ovunque ci si trovi e l'ottimizzazione dei flussi di lavoro e la collaborazione tra i *team*. Già solo questo si traduce in una gestione più agile delle attività quotidiane e in un significativo risparmio di tempo.

L'adozione di soluzioni digitali, come il *cloud computing*, inoltre, consente alle aziende di ridurre le spese legate all'*hardware* e alla manutenzione, mentre grazie a sistemi automatizzati per la gestione delle vendite e dei pagamenti è possibile eliminare o ridurre al minimo la necessità di operazioni manuali, e questo si traduce in meno errori e tempi di esecuzione ridotti.

La digitalizzazione permette, ancora, qualcosa che non sarebbe possibile altrimenti: una capacità senza precedenti di raccogliere e analizzare grandi quantità di dati in tempo reale, un aspetto fondamentale, soprattutto nel caso di grandi imprese, per analizzare e comprendere il comportamento dei clienti, per identificare nuove opportunità di mercato e per ottimizzare le strategie aziendali. Digitalizzare significa, infine, anche provare a sperimentare nuovi modelli di *business* e a sviluppare soluzioni innovative nelle attività di impresa.

La transizione digitale non è più, quindi, un'opzione, ma una necessità per le imprese dell'Emilia-Romagna che vogliono rimanere competitive in un contesto economico in rapida evoluzione. Una necessità che implica anche costi di investimento che necessitano del sostegno pubblico che il presente bando vuole rendere concreto.

1.2 Obiettivi del bando

Con il presente bando la Regione, nel dare attuazione all'Azione 1.2.3 "*Sostegno per la digitalizzazione delle imprese, incluse azioni di sistema per il digitale*" del Programma Regionale FESR 2021/2027, intende favorire - con il supporto dei soggetti appartenenti alla rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna - l'adozione, da parte delle imprese emiliano-romagnole, delle più moderne soluzioni e tecnologie digitali finalizzate ad incrementare la flessibilità e adattabilità, la sicurezza, l'efficienza e la produttività di tutti o di parte dei processi organizzativi, produttivi e di servizio della loro catena del valore e delle filiere in cui esse operano (ad esempio: approvvigionamenti, attività di produzione di beni e/o di servizi, logistica in ingresso, logistica in uscita, gestione risorse umane, *marketing* e vendite, assistenza ai clienti/servitizzazione, sistemi di *e-commerce*, di pagamento mobile, *fintech*, sistemi elettronici per lo scambio dati, tecnologie per l'*in-store*

customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, *blockchain*, IA, IoT), nonché a favorire l'innovazione dei prodotti e l'adozione di modelli di *business* attenti agli impatti ambientali e sociali delle attività svolte, con riferimento, a titolo esemplificativo, alla minimizzazione degli sprechi di materia prima e degli scarti nell'ottica delle economia circolare, alla riduzione dei consumi energetici da fonti fossili e delle emissioni e in atmosfera, all'attenzione benessere dei lavoratori e al miglioramento della qualità della vita lavorativa, attraverso la riduzione della monotonia e del carico di lavoro gravoso tramite l'automazione intelligente.

1.3 Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati, ai sensi del presente bando, sono pari a complessivi **25.000.000 di euro**. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1. Il presente bando rientra nell'ambito di attuazione della **Priorità 1 "Ricerca, Innovazione, Competitività"**, dell'**Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"** e dell'**Azione 1.2.3 "Sostegno per la digitalizzazione delle imprese, incluse azioni di sistema per il digitale"** del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 e modificato con Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024.

2. Il bando e la sua attuazione rispettano i seguenti criteri, applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza:

a) coerenza con la Strategia Digitale Europea e con la *Data Valley Bene Comune* – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;

L'Emilia-Romagna è una regione che ha da tempo puntato su innovazione e digitalizzazione, ottenendo riconoscimenti sia dal settore pubblico che privato. La regione utilizza le tecnologie per vari scopi, come la produzione agricola sostenibile, il controllo del territorio e dell'ambiente, e la valorizzazione delle eccellenze locali. Inoltre, promuove commercio, turismo, internazionalizzazione e vita culturale. La strategia regionale "*Data Valley Bene Comune*" mira a coinvolgere sistemi economici locali, imprese e filiere territoriali in processi di trasformazione digitale e verde. Si pone l'accento sull'importanza dei dati e della digitalizzazione per le piccole e medie imprese, con l'obiettivo di migliorare efficienza e produttività.

La strategia digitale dell'UE, d'altro canto, vuole garantire che la trasformazione digitale benefici cittadini e imprese, contribuendo all'obiettivo di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050. Il bando in questione intende facilitare investimenti in linea con queste strategie.

b) coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l'intelligenza artificiale;

Il Libro Bianco sull'intelligenza artificiale della Commissione europea propone un quadro strategico per coordinare gli sforzi a livello europeo, nazionale e regionale, allo scopo di creare un "ecosistema di eccellenza" lungo l'intera catena del valore. Questo include la ricerca, l'innovazione e la creazione di incentivi per l'adozione di soluzioni basate sull'IA, anche per le piccole e medie imprese (PMI). Il bando attuale mira a promuovere l'adozione delle tecnologie digitali più moderne, tra cui l'IA, contribuendo a raggiungere gli obiettivi del Libro Bianco. La Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale in Italia sottolinea l'importanza di sostenere iniziative progettuali di imprese sia nel settore ICT, finalizzate allo sviluppo di nuove soluzioni di IA, che di imprese non ICT, che vogliono innovare i propri processi produttivi con soluzioni di IA.

Le operazioni e i soggetti finanziati sono in linea con le politiche di intervento e le aree prioritarie della strategia nazionale.

c) coerenza con il Piano Nazionale Imprese 4.0;

Il Piano Nazionale Impresa 4.0, è un'iniziativa promossa dal Governo italiano per favorire la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese italiane, allineandole ai principi della Quarta Rivoluzione Industriale (Industria 4.0). Questo piano è stato successivamente integrato e aggiornato nel 2021 con il nome "Transizione 4.0", mantenendo l'obiettivo di sostenere la trasformazione digitale e tecnologica del sistema produttivo italiano. Il Piano è stato adottato sul presupposto che le imprese manifatturiere, ma anche quelle di altri settori di attività, rappresentano il motore della crescita e dello sviluppo economico, con la loro capacità di produrre ricchezza e occupazione, alimentare l'indotto e le attività dei servizi, contribuire alla stabilità finanziaria, economica e sociale. Ha, pertanto, l'obiettivo di favorire e sostenere – attraverso una vasta serie di strumenti agevolativi - l'adozione di tecnologie digitali avanzate (come l'*Internet of Things* (IoT), l'intelligenza artificiale, la robotica, il *cloud computing*, la stampa 3D e i *big data*), migliorare la competitività delle imprese italiane sul mercato globale attraverso l'innovazione e l'efficienza produttiva, sviluppare competenze digitali e tecniche per i lavoratori, favorendo la formazione continua e l'aggiornamento professionale.

Il presente bando, intendendo sostenere gli investimenti delle PMI dell'Emilia-Romagna finalizzati ad introdurre l'adozione delle tecnologie abilitanti 4.0, è pienamente coerente con la strategia contenuta nel Piano nazionale.

d) coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la Direttiva (UE)2019/1024 su *open data*;

La strategia dei dati europea punta a creare valore economico e sociale attraverso un ecosistema di soggetti privati, tra i quali le imprese, che avranno un ruolo chiave nello sviluppare e ampliare modelli di business innovativi basati sui dati. L'Europa vuole sostenere l'innovazione basata sui dati e stimolare la domanda di prodotti e servizi che dipendono dai dati. Il crescente volume di dati industriali non personali e i cambiamenti tecnologici nella conservazione ed elaborazione dei dati sono fonti di crescita e innovazione. I dati sono fondamentali per lo sviluppo economico, migliorando la produttività e l'efficienza delle risorse in tutti i settori

economici e permettendo prodotti e servizi più personalizzati. Per le PMI, i dati sono essenziali per sviluppare nuovi prodotti e servizi. La disponibilità di dati è cruciale per l'allenamento dei sistemi di intelligenza artificiale, in quanto migliora il riconoscimento morfologico, la generazione di *insight* e le tecniche di previsione. Opportunità tecnologiche emergenti, come il *cloud* ai margini della rete, le soluzioni digitali per la sicurezza e il calcolo quantistico, offrono nuove prospettive per le imprese europee. Tuttavia, le fonti di competitività future nel settore dei dati si determinano oggi.

Il bando intende supportare gli investimenti digitali e tecnologici necessari per gestire i dati e rendere le imprese dell'Emilia-Romagna più competitive, produttive ed efficienti.

e) Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: il finanziamento previsto nel presente bando è rivolto ad imprese che abbiano unità produttive interessate dal progetto all'interno del territorio regionale, nel rispetto del sopracitato criterio.

f) Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni: le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare tra le procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

3. Le attività agevolate con il presente bando sono coerenti e contribuiscono, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati nei seguenti documenti programmatici:

- Il **programma di mandato** della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna riferito alla XII legislatura, che tra le altre azioni prevede come prioritaria quella di sostenere gli investimenti produttivi orientati all'introduzione di nuovi processi produttivi, all'efficientamento dei processi esistenti, all'introduzione di nuove tecnologie e applicazioni digitali, allo sviluppo dei nuovi settori della *space economy* e delle infrastrutture critiche;
- il **Patto per il lavoro e per il Clima, con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale** l'esigenza di individuare come necessità improrogabile la digitalizzazione, riconoscendo come condizione necessaria una digitalizzazione capillare e pervasiva dell'economia e della società a partire da tre componenti imprescindibili: l'infrastrutturazione, il diritto di accesso e le competenze delle persone;
- il **Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
- la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)**, che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;

- **l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile**, con lo specifico riferimento al raggiungimento dei seguenti *goals*:
 - **8.lavoro dignitoso e crescita economica**, con particolare riferimento ai seguenti target:
 - ✓ 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera;
 - ✓ 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari;
 - ✓ 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore;
 - **9. Imprese, innovazione e infrastrutture**, con particolare riferimento ai seguenti target:
 - ✓ 9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati;
 - ✓ 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità;
- la **Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU.

2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda

1. Possono presentare domanda di contributo, ai sensi del presente bando, i soggetti, gli enti e le organizzazioni iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese aventi qualsiasi forma giuridica) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese)¹, ad esclusione dei soggetti pubblici e/o a partecipazione pubblica.

¹ Secondo quanto stabilito nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, si considera impresa qualsiasi entità e qualsiasi soggetto che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che

2. I soggetti di cui al comma 1 del presente paragrafo possono esercitare l'attività in qualsiasi settore economico. Non sono ammissibili i soggetti che esercitano esclusivamente l'attività nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda

1. I soggetti indicati al comma 1 del precedente paragrafo devono possedere, **al momento della presentazione della domanda** di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- a) devono essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) tenuto dalle competenti Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competenti per territorio;
- b) devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (**vedi Allegato A**);
- c) devono avere le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. Tali sedi e/o unità devono risultare dalla visura camerale;
- d) non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- e) non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159².

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo.

1. Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella **misura massima pari al 40%** della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a complessivi **90.000,00 euro**.

2. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.

3. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, **con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato** (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) **o che siano concesse in Regime de Minimis**, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge N. 662/96, per quelle concesse per l'abbattimento dei costi su finanziamenti anche a medio lungo

esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Il concetto di impresa contenuto nel presente bando si conforma alla definizione della Commissione europea e fa riferimento a tutti i soggetti che svolgono una attività economica, sia iscritti nel registro delle imprese che iscritti al REA ma non al registro delle imprese.

² Tale requisito verrà verificato a campione attraverso l'acquisizione della comunicazione antimafia, di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii..

termine ai sensi della L.R. n. 40/2002, nonché quelli finalizzati a favorire l'accesso al credito e all'abbattimento degli interessi di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. n. 12/2023.

3.1 Premialità

1. **Fatto salvo l'importo massimo concedibile, la misura del contributo è incrementata di 7 punti percentuali** nel caso in cui, **al momento della domanda**, ricorra una o più delle ipotesi di seguito elencate:

- **qualora il progetto proposto abbia una ricaduta positiva sull'occupazione dell'impresa proponente in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale.** In questo caso la maggiorazione di contributo verrà concessa a fronte dell'intenzione, dichiarata dall'impresa nella domanda di contributo, di assumere, entro la data di presentazione della rendicontazione, personale con contratto a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato di 2° livello, in possesso di uno dei seguenti diplomi e titoli: diploma ITS, diploma di laurea di primo livello, magistrale o a ciclo unico, nelle discipline scientifiche STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), diploma di master, titolo di dottore di ricerca in una delle discipline sopra citate. L'effettiva liquidazione della maggiorazione sarà disposta a condizione che, al momento della rendicontazione, venga data prova dell'avvenuta assunzione tramite la seguente documentazione:

- ✓ copia del contratto di assunzione;
- ✓ copia della comunicazione di assunzione al Centro per l'Impiego effettuata tramite il sistema informatico SARE;
- ✓ certificazione che comprova il titolo di studio del personale assunto.

- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile così come indicata nell'Allegato B al bando; **questa premialità può essere riconosciuta solo se i soggetti richiedenti svolgono l'attività in forma di impresa iscritta nel registro delle imprese;**

- **nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, del rating di legalità** ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57; **questa premialità può essere riconosciuta solo se i soggetti richiedenti svolgono l'attività in forma di impresa iscritta nel registro delle imprese;**

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, **con riferimento alle le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti:**

- ✓ nelle aree montane, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (**Allegato C al bando**);
- ✓ nelle aree interne dell'Emilia-Romagna, così come individuate nell'allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (**Allegato D al bando**);

- ✓ nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 final del 18 marzo 2022 (**Aree 107. 3. C**) (**Allegato E al bando**).

2. **Gli incrementi percentuali legati alla localizzazione degli interventi, di cui all'ultimo paragrafo del precedente comma 1, verranno riconosciuti nella sola ipotesi in cui il progetto venga interamente realizzato nella sede e/o unità locale ubicata nelle aree interessate dalla premialità.**

3. Le premialità indicate nel presente paragrafo, inoltre, saranno riconosciute, in fase di concessione del contributo, esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate nel caso in cui, in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, tali premialità potrebbero anche essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione oppure qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda - o comunque prima della concessione del contributo, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste nel presente bando i progetti che prevedono interventi aventi ad oggetto l'introduzione, nei processi aziendali interni o di filiera e/o nei prodotti o servizi, delle più moderne tecnologie digitali. In particolare, gli interventi potranno riguardare:

- l'introduzione/implementazione/adattamento di soluzioni tecnologiche di base finalizzate a favorire un primo passo verso la digitalizzazione delle funzioni aziendali (**DIGITALIZZAZIONE DI BASE – LIVELLI 1 E 2 DELLA SCALA ACATECH**);
- l'introduzione/implementazione/adattamento di soluzioni tecnologiche avanzate, quali ad esempio le tecnologie abilitanti previste nel piano nazionale impresa 4.0 (*Internet delle cose, Big data analytics, Integrazione orizzontale e verticale dei sistemi, Simulazioni virtuali, Robotica, Cloud computing, Realtà aumentata, Stampanti 3d, Cybersecurity*) e/o le più recenti tecnologie (**DIGITALIZZAZIONE AVANZATA – LIVELLI DA 3 A 6 DELLA SCALA ACATECH**).

2. **Gli interventi di cui al comma 1 del presente paragrafo:**

- **dovranno avere una dimensione finanziaria non inferiore a 20.000,00 euro, I.V.A. esclusa.** La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute o di successivi controlli, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato;
- **devono essere realizzati** nelle sedi legali e/o unità locali **localizzate nel territorio dell'Emilia-Romagna³**;

³ I richiedenti devono presentare una sola domanda che può prevedere la realizzazione del progetto anche in più sedi e/o unità locali.

- **non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna** o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021;
- **dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda, con ciò intendendo che le fatture non dovranno essere emesse in data antecedente la presentazione della domanda di contributo.** In base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi non dovranno comunque essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
- **dovranno essere conclusi, salvo proroghe autorizzate, entro la data del 31 marzo 2026, con ciò intendendo che entro tale termine dovranno essere emesse tutte le fatture relative alle spese previste per la loro realizzazione.** Resta comunque inteso che nella fase del controllo in loco, verrà verificato che gli impianti, i macchinari, le attrezzature, le dotazioni, i software, le tecnologie installate ecc. siano effettivamente collaudati e in funzione.

4.2 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese⁴:

- a) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali tangibili, anche usati o ricondizionati⁵, anche nella forma del leasing⁶ e/o del noleggio⁷;

⁴ **Le spese si intendono escluse di I.V.A** a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

⁵ **I beni usati e ricondizionati possono essere acquistati alle seguenti condizioni:**

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
- il beneficiario dovrà dichiarare:
 - ✓ che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - ✓ che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

⁶ **Nel caso del leasing devono essere osservate le seguenti regole:**

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga) ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel contratto che il beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;
- non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

⁷ **Nel caso di acquisizioni di beni effettuate tramite noleggio** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale - pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

- b)** acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze *software*, di servizi erogati nella soluzione *cloud computing* e *software as a service (SAAS)*⁸;
- c)** realizzazione di piccoli interventi edili, murari e di arredo strettamente collegati e funzionali alla realizzazione del progetto. Tale spesa è riconosciuta per un importo massimo di **euro 5.000,00**;
- d)** acquisizione di servizi per la creazione e/o adattamento/personalizzazione/customizzazione di *software*, applicativi e siti *web*;
- e)** acquisizione di consulenze specialistiche strategiche per la realizzazione del progetto, comprese le spese per la realizzazione degli *assessment* relativi al livello di maturità digitale pre-intervento e post-intervento. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 30% della somma delle voci a), b), c) e d). **Non sono ammissibili le consulenze per la presentazione e gestione della domanda e della rendicontazione delle spese**;
- f)** spese generali connesse alla realizzazione del progetto. Tali spese sono riconosciute nella misura forfettaria del **5% della somma delle voci a), b), c), d), e)** in applicazione dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

2. Non sono ammissibili le spese non previste espressamente nel comma 1 del presente paragrafo e, in particolare, non sono ammissibili le spese:

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto o non coerenti con il suo contenuto e i suoi obiettivi;
- relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- relative allo smontaggio e smaltimento di impianti, attrezzature o, più in generale, beni strumentali, anche se finalizzato alla successiva installazione degli acquisti effettuati attinenti al progetto;
- per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone, a meno che l'uso di tali dispositivi sia documentato come strettamente strumentale e funzionale alle attività aziendali e all'utilizzo delle tecnologie digitali introdotte con il progetto;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni, per il pagamento di tasse e imposte;
- per l'acquisto di automezzi targati;
- per corsi di formazione professionale;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie.

⁸ **Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing o SAAS si osservano le seguenti regole:** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente. Nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe.

3. Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario; i beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione;
- pagate al medesimo fornitore con quietanze singole e non cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.1 "Modalità e termini per la rendicontazione".

4. Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese indicate nel comma 1, per essere considerate ammissibili:

- devono essere **emesse** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la conclusione del progetto, salvo eventuali proroghe;
- devono essere **pagate/quietanzate** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (**periodo di eleggibilità della spesa**);
- devono contenere, ai sensi dell'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione;
- nel caso di interventi realizzati da imprese, non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o soggetti iscritti esclusivamente al REA, non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi assembleari o di governance;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

2. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con **procura speciale**, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è contenuto nell'**Allegato F**, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa⁹, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo modello, sottoscritta digitalmente.

4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo **dovranno essere indicati i seguenti elementi:**

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;

- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;

- il titolo del progetto;

⁹ In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando;
- il titolare effettivo del contributo (vedi **Allegato O**);
- il piano dei costi, col dettaglio degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della “Carta dei principi di responsabilità sociale” approvata con delibera n. 627/2015, di cui all’**Allegato G** al presente bando e di aderire ai principi in essa espressi;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l’importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- l’eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti.

5. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020, pena la inammissibilità della stessa, i seguenti documenti obbligatori:

- un breve **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente o un suo delegato all’interno dell’impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB;
- **una check list**, redatta, secondo lo schema di cui all’**Allegato H**, da un soggetto aderente alla rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell’Emilia-Romagna istituita con la Delibera di Giunta n. 1089 del 27/06/2022. Tale check list dovrà indicare:
 - ✓ i risultati dell’*assessment* e/o dell’audit tecnologico¹⁰ con i quali è stato verificato il livello di maturità digitale di partenza dell’impresa proponente il progetto;
 - ✓ l’utilità endogena del progetto di innovazione, e cioè in quale modo lo stesso risulti utile per le necessità e/o le *performance* dell’impresa proponente;
 - ✓ l’eventuale utilità esogena del progetto di innovazione, e cioè in quale modo lo stesso risulti utile per la catena del valore della filiera di appartenenza dell’impresa proponente;
 - ✓ il livello di maturità digitale atteso per effetto del percorso di innovazione proposto.

¹⁰ I risultati dell’*assessment* e/o dell’audit tecnologico sul livello di maturità digitale iniziale e sul livello di maturità digitale atteso per effetto della realizzazione del progetto dovranno essere rappresentati, qualunque sia la procedura adottata per l’*assessment*, utilizzando il modello elaborato nello studio Acatech, indicato nel citato Allegato I, che valuta il livello di digitalizzazione dell’impresa su 6 livelli.

- **una copia dell'assessment e/o audit tecnologico** con i quali è stato verificato il livello tecnologico di partenza dell'impresa proponente il progetto, da parte di uno dei soggetti aderenti alla rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;

- **una relazione (RELAZIONE DNSH INIZIALE), il cui modello è contenuto nell'Allegato L al presente bando**, che illustri, con riferimento all'obiettivo ambientale "Mitigazione dei cambiamenti climatici", quali impatti il progetto possa generare in termini di emissioni di gas serra (GHG) oppure, **le certificazioni/documentazioni in presenza delle quali non è obbligatorio allegare la relazione DNSH iniziale (vedi paragrafo 9.4 e Allegato I).**

6. **I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00¹¹.** Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

7. Le domande di contributo:

- dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 15 aprile 2025 alle ore 13.00 del giorno 28 aprile 2025. L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 11 aprile 2025 per la sola compilazione e validazione delle domande.** Al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato indicate nel presente bando, la Regione procederà alla **chiusura anticipata** della suddetta finestra temporale al raggiungimento del **numero di 500 domande presentate;**

- **potranno riguardare una o più sedi legali e/o unità locali e/o sedi operative**, a condizione che in tali sedi o unità vengano effettuati gli investimenti. Se il progetto proposto prevede la realizzazione degli interventi in più sedi e/o unità locali dovrà essere presentata una sola domanda di contributo. Non potranno essere presentate più domande dallo stesso proponente.

8. **Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse** dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine previsto nel presente bando;

¹¹ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

- prive di anche uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un elemento/documento obbligatorio non è sanabile mentre un elemento/documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo **a sportello** ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs. 123/98. Pertanto, la stessa sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse nell'applicativo SFINGE 2020.

2. La selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti attività:

- **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo;
- **valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti** e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità;
- **attribuzione delle premialità** applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel presente bando.

3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al comma 7 del paragrafo 5. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere chiarimenti e/o regolarizzazioni relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. L'**istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dal **Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

2. L'istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;

- il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno escluse** dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando. **In questo caso, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.**

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale, di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità **sostanziale**;
- nel **merito**, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

2. **La valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020 e pertinenti ai fini del presente bando.

3. **Il superamento della valutazione di ammissibilità sostanziale rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla fase di valutazione di merito.**

4. **La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei parametri e dei punteggi indicati nella tabella di cui al comma seguente comma 5:**

5. **Ai fini della loro ammissibilità i progetti proposti:**

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno **60 punti su 100**. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono quelli indicati nella sotto riportata tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI	DECLINAZIONE DEL CRITERIO	PUNTI
QUALITA' TECNICA DEL PROGETTO			Max 85 PUNTI
A) chiarezza nella definizione degli obiettivi del progetto e loro coerenza con quelli indicati nel PR e nel presente bando	MAX 10 PUNTI	gli obiettivi sono molto chiari e coerenti	10 PUNTI
		gli obiettivi sono abbastanza chiari e coerenti	7 PUNTI
		gli obiettivi sono sufficientemente chiari e coerenti	3 PUNTI
		gli obiettivi non sono chiari e non sono coerenti	0 PUNTI

<p>B) innovatività delle tecnologie digitali introdotte per effetto del progetto proposto e della capacità di quest'ultimo di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente</p>	<p>MAX 20 PUNTI</p>	<p>B1) Capacità del progetto di migliorare il livello di digitalizzazione dell'impresa tramite l' Inserimento di una o più tecnologie abilitanti /industria 4.0, 5.0:</p>	<p>introduzione di due o più tecnologie tra quelle previste dall'industria 4.0, 5.0 e descrizione di come, attraverso l'investimento previsto dal progetto, sia possibile migliorare il grado di digitalizzazione dell'azienda</p>	<p>12 PUNTI</p>
		<p>a. robotica avanzata e collaborativa; b. interfaccia uomo-macchina; c. manifattura additiva e stampa 3D; d. prototipazione rapida; e. internet delle cose e delle macchine; f. cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing; g. soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc); h. big data e analytics; i. intelligenza artificiale; j. blockchain; k. soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D); l. simulazione e sistemi cyberfisici; m. integrazione verticale e orizzontale; n. soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; o. soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);</p>	<p>introduzione di una tecnologia tra quelle previste dall'industria 4.0, 5.0 e descrizione di come, attraverso l'investimento previsto dal progetto, sia possibile migliorare il grado di digitalizzazione dell'azienda</p>	<p>7 PUNTI</p>
			<p>nessuna tecnologia introdotta tra quelle previste dall'industria 4.0, 5.0</p>	<p>0 PUNTI</p>
		<p>B2) Capacità del progetto di migliorare il livello di digitalizzazione dell'impresa tramite l'utilizzo di altre tecnologie digitali, propedeutiche, complementari e/o direttamente collegate a quelle previste al precedente punto, ad esempio:</p>	<p>inserimento di una o più tecnologie digitali, propedeutiche, complementari e/o direttamente collegate a quelle previste dal criterio B1 e descrizione di come, attraverso l'investimento previsto dal progetto, sia possibile migliorare il grado di digitalizzazione dell'azienda</p>	<p>8 PUNTI</p>
		<p>sistemi di pagamento mobile e/o via Internet; sistemi fintech; sistemi EDI, electronic data</p>	<p>inserimento di una tecnologia digitale tra quelle propedeutiche, complementari e/o direttamente collegate a quelle indicate nel criterio B1 e descrizione di come, attraverso l'investimento previsto dal progetto, sia possibile migliorare il grado di digitalizzazione dell'azienda</p>	<p>4 PUNTI</p>

		interchange; geolocalizzazione; tecnologie per l'in-store customer experience; system integration applicata all'automazione dei processi; tecnologie della Next Production Revolution (NPR); programmi di digital marketing; soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica; connettività a Banda Ultralarga; sistemi di e-commerce; soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.	Nessuna tecnologia, tra quelle propedeutiche, complementari e/ direttamente collegate a quelle indicate nel criterio B1, inserita per tramite del progetto.	0 PUNTI
C) capacità del progetto di favorire una ottimizzazione dei costi di gestione e una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera;	MAX 30 PUNTI	C1) CAPACITÀ DEL PROGETTO DI FAVORIRE UNA OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E UNA MAGGIORE EFFICIENZA E INTEGRAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI INTERNI	il progetto descrive chiaramente come vengono ottimizzati i processi interni relativamente ai loro costi di gestione, al loro efficientamento e alla loro integrazione	15 PUNTI
			il progetto descrive sufficientemente come vengono ottimizzati i processi interni relativamente ai loro costi di gestione, al loro efficientamento e alla loro integrazione	8 PUNTI
			dal progetto non si desume con sufficiente chiarezza come vengono ottimizzati i processi interni relativamente ai loro costi di gestione, al loro efficientamento e alla loro integrazione	0 PUNTI
		C2) APACITÀ DEL PROGETTO DI FAVORIRE UNA OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E UNA MAGGIORE EFFICIENZA E INTEGRAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI DI FILIERA	il progetto descrive chiaramente come vengono ottimizzati i processi di filiera relativamente ai loro costi di gestione, al loro efficientamento e alla loro integrazione	15 PUNTI
			il progetto descrive sufficientemente come vengono ottimizzati i processi di filiera relativamente ai loro costi di gestione, al loro efficientamento e alla loro integrazione	8 PUNTI
			dal progetto non si desume con sufficiente chiarezza come vengono ottimizzati i processi di filiera relativamente ai loro costi di gestione, al loro efficientamento e alla loro integrazione	0 PUNTI
D) capacità del progetto di sviluppare nuove aree strategiche con particolare riferimento alle proprie performance ambientali e/o sociali	MAX 15 PUNTI		nella relazione sono ben evidenziati e motivati i miglioramenti della performance ambientale e/o sociale dell'impresa proponente per effetto del progetto da realizzare	15 PUNTI
			nella relazione sono sufficientemente evidenziati e motivati i miglioramenti della performance ambientale e/o sociale dell'impresa proponente per effetto del progetto da realizzare	8 PUNTI
			nella relazione non sono evidenziati e motivati i miglioramenti della performance ambientale e/o sociale dell'impresa proponente per effetto del progetto da realizzare	0 PUNTI

E) capacità del progetto di rafforzare la posizione dell'impresa nel mercato o filiera di riferimento o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati o filiere	MAX 10 PUNTI	CAPACITA' DEL PROGETTO DI DETERMINARE UN MIGLIOR POSIZIONAMENTO DELL'IMPRESA NEL MERCATO O FILIERA DI RIFERIMENTO	nella relazione è bene illustrato e motivato il miglior posizionamento dell'impresa nel mercato o filiera di riferimento per effetto della realizzazione del progetto proposto	5 PUNTI
			nella relazione non sono bene illustrate le motivazioni che portano ad un miglior posizionamento dell'impresa nel mercato o filiera di riferimento per effetto della realizzazione del progetto proposto	0 PUNTI
		CAPACITA' DEL PROGETTO DI DETERMINARE L'INGRESSO DELL'IMPRESA IN NUOVI MERCATI O IN NUOVE FILIERE	nella relazione è bene illustrato e motivato come il progetto proposto agevoli l'ingresso dell'impresa proponente in nuovi mercati o in nuove filiere	5 PUNTI
			dalla relazione non si desume come il progetto proposto agevoli l'ingresso dell'impresa proponente in nuovi mercati o in nuove filiere	0 PUNTI
QUALITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO				MAX 15 PUNTI
F) Sostenibilità ed economicità della proposta + B3) Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	MAX 5 PUNTI		CP/F ≤ 20% , CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato	5 PUNTI
			CP/F > 20% e ≤ 30% CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato	2 PUNTI
			CP/F > 30% F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato CP= costo progetto	0 PUNTI
G) Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	MAX 10 PUNTI		il piano dei costi è compilato in modo molto dettagliato e presenta spese congrue al conseguimento degli obiettivi di progetto come illustrati alla voce a	10 PUNTI
			il piano dei costi è compilato in modo sufficientemente dettagliato e presenta spese congrue al conseguimento degli obiettivi di progetto come illustrati alla voce a	5 PUNTI
			piano dei costi non risulta sufficientemente dettagliato, e/o presenta spese che non risultano congrue al conseguimento degli obiettivi di progetto come illustrati alla voce a	0 PUNTI
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 PUNTI			100 PUNTI
TOTALE PUNTEGGIO PER L'AMMISSIBILITA'	60 PUNTI			60 PUNTI

6. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

1. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte del Nucleo di valutazione, adotta:

- **i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili** con l'indicazione delle relative motivazioni;
- **il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande ammissibili**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e **concede** i relativi contributi. Trattandosi di un procedimento valutativo a sportello, nel caso in cui due o più domande siano arrivate nello stesso momento temporale, verrà data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente, si darà precedenza alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

2. **Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:**

- che il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o delle casse previdenziali di riferimento;
- l'importo effettivo del contributo concedibile in base al plafond de minimis disponibile in capo al richiedente¹².

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e per un periodo, comunque, **non superiore a 4 mesi**.

2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse, tramite l'applicativo *web* SFINGE 2020, prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, pena il rigetto e/o non accoglimento delle stesse.

¹² Tale verifica viene effettuata tramite la consultazione del registro Nazionale Aiuti di cui al regolamento approvato con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive che provvede ad esprimersi entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

4. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. **In caso di non accoglimento della richiesta di proroga**, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato, oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Variazioni di progetto

7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi

1. **Ai fini del presente bando per variazione del progetto si intende una modifica che può riguardare:**

- il soggetto che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il piano dei costi e quindi le spese già approvate;
- le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti, previsti nel progetto;

2. **La variazione non può sostanziarsi:**

- nella realizzazione di obiettivi, interventi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di valutazione;
- in una modifica che, pena la revoca totale del contributo, preveda una riduzione della spesa al di sotto della dimensione minima dell'investimento (euro 20.000,00) o del 50% di quella approvata in sede di concessione.

3. **I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:**

a) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in sedi e/o unità locali diverse da quelle indicate nella domanda, a condizione che tali sedi e/o unità risultino attive, siano ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna e risultino da visura camerale (**MODIFICA DI UNA O PIÙ SEDI OGGETTO DELL'INTERVENTO**);

b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate nella domanda di contributo o una diminuzione delle stesse (**MODIFICA DEL PIANO DEI COSTI E DELLE RELATIVE SPESE**);

c) qualora si verifichi una variazione del soggetto che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:

- fusioni per incorporazione del beneficiario in altra impresa;

- trasformazioni societarie dell'impresa beneficiaria;
- cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa per comprovati motivi.

Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando (MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO).

4. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto:

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;
- nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione.

5. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, mediante l'applicativo web SFINGE 2020, entro la data di conclusione dell'intervento, salvo proroga autorizzata dalla Regione.

6. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica di una o più sedi oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa** comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nelle nuove sedi o unità e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

7. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo:**

- **ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario:**

- **che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:**

- ✓ possegga i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilancio che sia effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività, ad una acquisizione di quote societarie e non ad una mera operazione di fusione per incorporazione;
- ✓ manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;

- che il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando **risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria** (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria);

- **l'accoglimento della stessa comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:**

- potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;

➤ sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo concesso**.

7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

1. Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti – in qualsiasi momento successivo alla data del provvedimento di liquidazione del contributo ed entro i 3 anni successivi – a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica delle sedi dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella indicata nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;
- **modifica del titolare dell'attività, con particolare riferimento ai casi in cui** si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc... In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

2. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:

- il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, nelle ipotesi di richieste di variazione precedenti alla data di conclusione degli interventi;
- l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, nelle ipotesi di richieste di variazione successive alla liquidazione dei contributi.

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

1. **Le modifiche aventi ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto**, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, dovranno essere trasmesse prioritariamente tramite l'applicativo **SFINGE 2020** – nella sezione **“comunicazioni generiche”** - oppure, eventualmente, tramite **PEC** inviata al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

8. Rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo *web* SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione *web* SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”** che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo *web* SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emiliaromagna.it**.

4. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni**

per i beneficiari”, entro il termine del **30/04/2026**, salvo proroga autorizzata. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

5. Le spese dovranno essere pagate e quietanzate con le modalità indicate nella tabella seguente:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
<p>Sepa Direct Debit (SDD)</p>	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Sistema PAGO PA</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Avviso di pagamento</p>
<p>Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate)</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p>
<p>Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (a titolo di esempio: PayPal, Satispay, Stripe)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito • estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo *web Sfinge 2020*. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **una documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato .xml, se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica o fatture in pdf/documento fiscalmente valido equivalente) e delle quietanze di pagamento;
- **una documentazione amministrativa,** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **una documentazione di progetto,** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari". **Tale documentazione deve comprendere una relazione redatta dallo stesso soggetto che ha predisposto la *check list* indicata nel comma 5 del paragrafo 5, che illustri il livello tecnologico effettivamente raggiunto dall'impresa proponente per effetto del percorso di innovazione realizzato con il progetto.**

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre dovrà essere compilato il questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia- Romagna,

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari", la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;

- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando¹³;
- a revocare totalmente il contributo qualora:
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato in fase di concessione;
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia minima di investimento di euro 20.000,00, Iva esclusa, prevista nel presente bando;
 - dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato, ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale del 40% all'investimento originariamente approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

¹³ Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

6. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità, si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore), comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utile per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. Ai sensi di quanto disposto nell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di **3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso**, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno delle sedi e/o unità locali oggetto dell'intervento¹⁴;
- non deve trasferire l'attività economica agevolata al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:**
 - devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.
- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:**
 - se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;

¹⁴A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti, il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

- se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>:

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

- **nel caso in cui i progetti prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema **Sfinge 2020**.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019¹⁵.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/>

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

¹⁵ In particolare:

- **il comma 125 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni ;
- **il comma 125 bis stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- **il comma 125 ter stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;
- **il comma 125 quinquies stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio **“non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob.1)**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici (Ob. 2)**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine (Ob. 3)**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti (Ob. 4)**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Ob. 5)**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi (Ob. 6)**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

2. **Il presente bando intende supportare** l'adozione, da parte delle imprese emiliano-romagnole, delle più moderne soluzioni e tecnologie digitali finalizzate ad incrementare la flessibilità e adattabilità, la sicurezza, l'efficienza e la produttività di tutti o di parte dei processi organizzativi, produttivi e di servizio della loro catena del valore e delle filiere in cui esse operano, nonché a favorire l'innovazione dei prodotti e l'adozione di modelli di *business* attenti agli impatti ambientali e sociali delle attività svolte. **In considerazione di ciò, al fine di garantire la conformità attuativa del bando stesso e delle operazioni agevolate al principio DNSH è stato individuato - come pertinente e interferente con le operazioni finanziabili - l'obiettivo relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1).**

3. **Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione dei progetti agevolati, si ritiene necessario monitorarne gli effetti rispetto ad alcuni indicatori individuati per il suddetto obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto.** Gli indicatori utilizzati (1A e 1B)

sono riportati nell'**Allegato I**. Di questi, alcuni o tutti, saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

4. Oltre a quanto stabilito nei commi precedenti si evidenzia quanto segue:

a) in linea generale, nella fase di presentazione della domanda, sarà necessario, da parte del proponente, allegare una "**relazione DNSH iniziale**" in cui si illustra, per l'obiettivo ambientale rilevante sopra indicato, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto. In particolare, in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici, dovrà essere fornita evidenza che il progetto comporta una non significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento.

Sono tuttavia completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata:

- **i proponenti i cui progetti presentino esclusivamente spese indicate nell'Allegato I in relazione alle quali può essere assunta "ex-ante senza condizioni" la conformità al principio DNSH;**

oppure

- **i proponenti in possesso di una certificazione tra quelle di seguito indicate:** certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF e/o in possesso di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti).

oppure

- **i proponenti che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%.**

Le certificazioni/documentazioni attestanti le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegare in fase di presentazione della domanda;**

Per i progetti presentati da tali proponenti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH.

b) Nella fase di rendicontazione delle spese finanziate, il beneficiario si impegna, con riferimento alle spese effettuate:

- **ad allegare alla rendicontazione una "Relazione DNSH finale"** (il cui modello sarà fornito dalla Regione **che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione all'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici"**, fornendo evidenza che il progetto stesso non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie. Se il progetto prevede **esclusivamente spese indicate nell'Allegato I in relazione alle quali può essere assunta "ex-ante con condizioni" la conformità al principio DNSH**, in luogo della relazione DNSH finale potranno essere fornite le certificazioni o documentazioni comprovanti le misure adottate o l'utilizzo delle fonti rinnovabili come previsto nell'allegato I.

- **a popolare gli indicatori DNSH contenuti nell'Allegato I.** Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati **nell'ALLEGATO M "Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output"**, cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.
2. Si specifica, inoltre, che, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, il settore di intervento applicabile al presente bando è il seguente: 013 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B).

10. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo¹⁶, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla corretta realizzazione delle attività di progetto propedeutici alla liquidazione dei contributi;
- c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e di altri eventuali soggetti esterni titolati a svolgere controlli e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

¹⁶ Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre nella causa di decadenza dal contributo, con conseguente revoca dello stesso nonché recupero di quanto già erogato, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. **In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi**, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- venga presentata una dichiarazione di **rinuncia** al contributo;
- il progetto ammesso a contributo:
 - non sia stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
 - non sia stato realizzato, in tutto o in parte, o sia stato realizzato, in tutto o in parte, in sedi e/o unità locali diverse da quelle indicate nel progetto approvato, senza che vi sia stata una autorizzazione alla variazione della sede;
 - sia stato realizzato, in tutto o in parte, in una sede e/o unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
 - sia stato realizzato e concluso, senza alcuna preventiva autorizzazione alla proroga, oltre i termini previsti nel presente bando oppure oltre quelli prorogati;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scenda al di sotto:
 - della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato in sede di concessione del contributo;
 - della soglia minima di investimento di euro **20.000,00** prevista nel presente bando;
- dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- l'attività sia cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari o di sede previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- i beni agevolati o l'attività agevolata siano stati ceduti a terzi al di fuori dei casi autorizzati ai sensi del presente bando;
- il beneficiario o il soggetto eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo perdano i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando¹⁷;

¹⁷ Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o acquisizione di quote di capitale sociale non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, rif. Paragrafo 7.2.1 comma 7.

- i rappresentanti dei soggetti beneficiari o di quelli eventualmente subentrati nella titolarità del progetto e del contributo vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del soggetto beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;

- l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate dopo la liquidazione dei contributi;

➤ dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

- il **Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.